

*Dagli scritti della Beata Eugenia*

### Facci santi

Assetati di una felicità che inutilmente cerchiamo nelle gioie terrene,  
Cuore di Gesù, ti consacriamo noi stessi, i nostri pensieri,  
i nostri affetti, le nostre azioni.

Le famiglie, le singole persone d'ora innanzi appartengono a te, perché  
insieme al tuo amore regnino tra noi la pace la concordia  
e la ricchezza spirituale.

Sacro Cuore di Gesù, perdona i nostri peccati.

Sacro Cuore di Gesù, facci santi.

Sacro Cuore di Gesù, dacci la tua benedizione.

Sacro Cuore di Gesù, distaccaci dalle cose vane di questa terra.

Sacro Cuore di Gesù, innamoraci di te e rendici meritevoli del Paradiso.

Amen.



### In questo mese pregheremo in particolare:

- ✚ per una bambina di 12 anni ricoverata d'urgenza a causa di forti e continui mal di testa;
- ✚ per tutti i ragazzi, in particolare quelli delle nostre scuole, che dovranno affrontare gli esami;
- ✚ per i tuoi bisogni più profondi e le tue necessità, e per tutti coloro che ti porti nel cuore.

Per qualunque informazione o comunicazione o richiesta di preghiera puoi scrivere al seguente indirizzo mail

[monasteroinvisibile.ravasco@gmail.com](mailto:monasteroinvisibile.ravasco@gmail.com)



# MONASTERO INVISIBILE

Cuore  
Orante

*"Misericordes sicut Pater"*

*Continuiamo il nostro cammino nell'anno della Misericordia*

"Il Signore Gesù indica le tappe del pellegrinaggio attraverso cui è possibile raggiungere la meta: «Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati»... Dice anzitutto di non giudicare e di non condannare... Gli uomini infatti con il loro giudizio si fermano alla superficie, mentre il Padre guarda nell'intimo". (Dalle parole di Papa Francesco)

### *Per entrare nella preghiera*

Decido il luogo e il tempo della preghiera.

Assumo la posizione più comoda per la preghiera.

Stacco da tutte le distrazioni esterne (rumori, telefono).

Mi metto in **ASCOLTO** della parola di Dio, perché è proprio ascoltando che io posso rispondere. Quando accolgo la parola, questa agisce in me, segna la mia vita e mi rende capace di fare quello che ho meditato.



## *Invocazione allo Spirito Santo*

Vieni, Spirito Santo e riempi di speranza il cuore del mondo.

Rinnova il nostro cuore e rendilo capace di un amore senza confini. Vieni, Spirito d'amore e illumina le strade della pace e della riconciliazione tra i popoli. Vieni, per tutti i poveri del mondo, per tutti quelli che piangono, per quelli che hanno fame e sete di giustizia.

Vieni, Spirito di vita e accendi nel cuore dei giovani il desiderio della vocazione missionaria. Sostieni i missionari del Vangelo col tuo soffio d'amore, con la tua luce ardente, con la forza della tua grazia. Rin vigorisci la nostra fede missionaria e rendici testimoni di speranza.

Vieni, Spirito di Dio!



## *In ascolto della Parola di Dio*

Dal Vangelo secondo Giovanni (8,1-11)

Gesù si avviò allora verso il monte degli Ulivi. Ma all'alba si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui ed egli, sedutosi, li ammaestrava. Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, gli dicono: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi.

Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. Alzatosi allora Gesù le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed essa rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».



## *Per la tua riflessione ...*

Dopo un silenzio non vuoto ma riempito dal suo gesto di scrivere sulla terra, Gesù alza il capo e non risponde direttamente alla questione

postagli, ma fa un'affermazione che contiene in sé anche una domanda: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». Poi si china di nuovo e torna a scrivere per terra. Ma chi può dire di essere senza peccato? Solo Gesù, lui che era senza peccato, poteva scagliare una pietra, ma non lo fa. Quando tutti se ne sono andati la donna, posta lì in piedi in mezzo, è finalmente restituita alla sua identità di donna che sta davanti a Gesù: così è possibile l'incontro vero. Ora è possibile l'incontro parlato, che comincia con l'appellativo rivolto da Gesù alla sua interlocutrice: «Donna». La chiama «donna», come aveva fatto con sua madre e con la samaritana. Rivolgendosi a lei in questo modo Gesù le restituisce la sua piena dignità, la fa risaltare davanti a sé per quella che è: non un'adultera, non una peccatrice, ma una donna. Nessuno le aveva rivolto la parola, tutti l'avevano trascinato lì come un oggetto; Gesù invece le rivolge la parola, la restituisce alla sua dignità di donna e le chiede: «Dove sono i tuoi accusatori? Nessuno ti ha condannata?». Ed essa rispondendo: «Oudeis, Kýrie», «Nessuno, Signore» fa una grande confessione di fede. Colui che si trova di fronte a lei è più di un semplice maestro, «è il Signore». Infine, Gesù conclude questo incontro con un'affermazione straordinaria: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più». È avvenuto l'incontro tra la santità di Gesù e il peccato di questa donna, solo loro due, la misera e la misericordia». Ecco la gratuità: Gesù non condanna, perché Dio non condanna, ma con questo suo atto di misericordia preveniente offre a quella donna la possibilità di cambiare. La contemplazione dell'incontro di Gesù con questa donna ci ha fatto conoscere la misericordia di Dio, le sue viscere di compassione, la sua passione d'amore per noi uomini e donne, che gli impedisce di condannare ma lo obbliga, per così dire, a offrire gratuitamente il suo perdono in vista della nostra possibile conversione. Sì, la giustizia di Dio contiene in se stessa il perdono: per questo, di fronte al peccato, Gesù fa giustizia perdonando. Chiamato a scegliere tra la Legge e la misericordia, Gesù sceglie la misericordia senza mettersi contro la Legge, perché sa distinguere il peccato dal peccatore. Ecco dunque il messaggio della misericordia di Dio che cancella ogni peccato, del suo perdono preveniente anche rispetto alla nostra conversione. *Sempre sono l'una di fronte all'altra la misericordia inesauribile di Dio e la nostra miseria.* L'unica cosa che ci è chiesta è di riconoscere consapevolmente la nostra miseria e di accettare che il Signore la ricopra con la sua misericordia: aderendo con tutto il nostro essere a tale misericordia, potremo a nostra volta diventare capaci di compassione verso tutti gli uomini e le donne, nostri fratelli e sorelle, amandoli «con le viscere di misericordia di Cristo Gesù».